

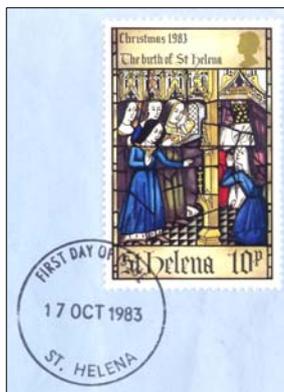
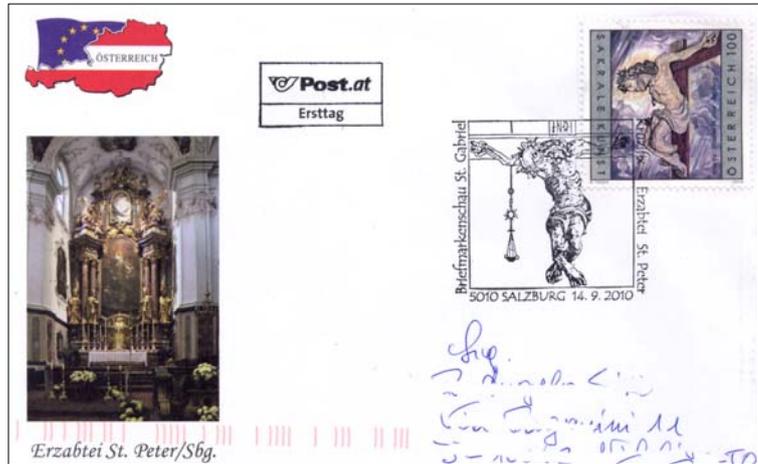
ARTE SACRA IN AUSTRIA

di Franz Köck

Le Poste austriache hanno emesso un francobollo della serie "arte Sacra in Austria", che propone il Crocifisso dell' Archabbey of St. Peter di Salisburgo.

L' Abbazia di San Pietro e il convento benedettino, furono fondati intorno al 700 da S. Ruperto a Salisburgo quando la città era ancora conosciuta con il suo nome latino, Juvavum. Un incendio distrusse il primo edificio nel 1127. Tre anni dopo venne costruita una nuova basilica, in stile romanico, a tre navate. Nei secoli successivi la basilica subì numerose modifiche e adattamenti ai nuovi stili dell'epoca. Nel 1240 venne costruito il portale in stile romanico, mentre è del 1319 la cappella di San Veits, il più antico esempio di gotico presente nella città di Salisburgo. L'abbazia è strettamente intrecciata con la storia musicale di Salisburgo. Il Crocifisso è opera dello scultore Jakob Adlhart il giovane (nato nel 1898), già suo padre aveva realizzato e restaurato numerose opere nell'Abbazia.

L'emissione filatelica è stata promossa, il 14 settembre, giorno che la Chiesa Cattolica, quella Ortodossa e numerose chiese Protestanti (tra cui l'Anglicana) festeggiano la solennità della "Esaltazione della Santa Croce", la commemorazione della croce su cui fu crocifisso Gesù.

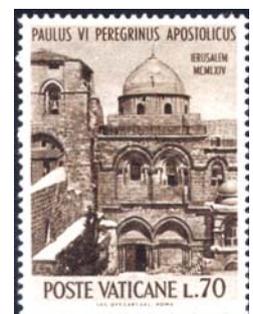


Secondo la tradizione Elena, madre di Costantino I, facendo distruggere il tempio pagano posto sopra al sepolcro, trovò tre croci e il cartello a suo tempo posto sulla croce di Gesù; per riconoscere quella di Gesù, il Vescovo di Gerusalemme, Macario fece porre, una per volta, le tre



croci sul corpo di una donna gravemente ammalata. La donna, al tocco della terza croce guarì immediatamente e quindi questa croce venne identificata come l'autentica croce del Cristo.

Nel 614 il sasanide Cosroe prese Gerusalemme e la Croce come trofeo, ma tredici anni dopo l'imperatore d'Oriente Eraclio sconfisse Cosroe e recuperò la Croce che portò prima a Costantinopoli e poi a Gerusalemme. Nel 1187, a seguito della sconfitta dell'esercito cristiano ad opera di Saladino, nella battaglia di Hattin, della vera Croce se ne persero le tracce... probabilmente andò distrutta dai musulmani.



Diversi frammenti erano però stati nel frattempo staccati e ampiamente distribuiti. Ovviamente nel Medio Evo numerosi "frammenti" vennero individuati in moltissime chiese e monasteri di tutto l'Occidente. In Italia le più famose "schegge" sono conservate in Santa Croce a Roma, Santa Maria del Fiore a Firenze, nel Duomo di Pisa e a Ravenna.

Il 14 settembre si ricorda anche l'anniversario della consacrazione della Chiesa del Santo Sepolcro e il recupero, nel 628, della vera Croce dalle mani dei Persiani.